

Premiati i migliori allievi di «Donizetti» e «Fantoni»

San Pellegrino

Il Conservatorio e la scuola d'arte ospiti dell'Ipssar per la consegna delle borse di studio del Rotary Club Città Alta

Ha fatto davvero i fuochi d'artificio l'orchestra barocca degli allievi dell'Istituto musicale Donizetti. Un concerto fantastico, con i musicisti che

hanno suonato Bach e Haendel mentre un writer e un artista digitale della scuola d'arte Fantoni improvvisavano di fronte a loro e al pubblico. Il tutto in una sede insolita come l'Ipssar di San Pellegrino, con i ragazzi dell'Alberghiero impegnati a cucinare una cena per un centinaio di persone, gli chef collegati in video.

Gli allievi del conservatorio, diretti dal maestro di concerto al

violino Enrico Casazza, hanno eseguito la Suite n. 1 di Bach e le Musiche per i reali fuochi di artificio di Haendel con una formazione di 32 elementi, mostrando una capacità di fusione e una maturità di esecuzione che hanno entusiasmato il pubblico. E a fine concerto i musicisti, alzati gli occhi dallo spartito, hanno trovato completate le opere, ispirate dalla musica, dei coeta-

nei Alessandro Conti e Lorenzo Urbani. La premiazione dei migliori allievi di «Fantoni» e «Donizetti» con le borse di studio del Rotary Club Bergamo Città Alta. Gli allievi dell'Istituto Donizetti che hanno ottenuto la borsa di studio del Rotary sono Luca Cantaboni (contrabbasso), Beatrice Calini (violino), Vihor Cohar (pianoforte), Daniele Fassani (pianoforte). I premi riservati alla Scuola Fantoni sono stati assegnati a Chiara Rozzoni (arti figurative) e Sara Rizzi (progettazione architettonica).

Le sorprese sono continuate con la cena, sul tema dei fuochi d'artificio, organizzata, cucinata e servita dagli allievi dell'istituto

alberghiero che alla fine sono sfilati per ricevere l'applauso del pubblico. Fra loro i ragazzi che hanno lavorato in Germania, guidati da Francesco Caglioni.

«Gli studenti - ha commentato la presidente Alessandra Giani - sono stati protagonisti di una serata intensa e memorabile perché, insieme ai loro docenti hanno curato ogni dettaglio. È stata una scommessa vinta».

«Unire arti diverse è un segnale forte e d'incoraggiamento per tutti, giovani e adulti, a cercare soluzioni inedite» ha detto, interpretando il pensiero di tutti, il direttore dell'Istituto Donizetti, Emanuele Beschi.

S. P.

terla:
operat
fiorire
contr
te».

IN DIS
A tav

«Musica ed
sta sei
locale
Mador
to i rifl
dell'80
op.151
nella v
nofort
nofort
Marcc
di piar
Conse